

Vol. CXCVIII

ANNO CXXXVIII

Fasc. 662
2° trimestre 2021

GIORNALE STORICO

DELLA

LETTERATURA ITALIANA

DIRETTO DA

L. BATTAGLIA RICCI - S. CARRAI - J.-L. FOURNEL
E. MATTIODA - A. SOLDANI



2021

LOESCHER EDITORE

TORINO



0017 0496

ANNUNZI

Giocare tra Medioevo ed età moderna. Modelli etici ed estetici per l'Europa, a cura di FRANCESCA ACETO e FRANCESCO LUCIOLI, Roma, Viella ("Fondazione Benetton Studi Ricerche"), 2019, pp. 246 con ill.

In un periodo di spiccata, crescente e convergente attenzione al gioco, alla sua funzione mimetica, alla sua ritualità, al suo valore simbolico, alle molteplici forme di espressione, rappresentazione, interpretazione e utilizzo tra morale, religione, etica e politica, oggetto di numerosi studi di storici, filosofi, antropologi, sociologi, linguisti, esce tempestivamente questo volume, quattordicesimo di un'accreditata Collana di storia del gioco, «Ludica», diretta da Gherardo Ortalli e Alessandra Rizzi a fianco dell'omonima rivista. Il volume, a carattere interdisciplinare, accoglie gli Atti di un Convegno internazionale organizzato a Treviso dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche in collaborazione con il Centre de Recherches Historiques dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi e della School of Languages, Cultures and Linguistics Studies dell'University College di Dublino. All'Introduzione dei curatori seguono dodici saggi: Paolo Garbini, *Coniugazione del verbo giocare. Grammatica e gioco nel Medioevo latino*. Carla Casagrande e Silvana Vecchio, *Vizi e virtù del gioco: l'eutrapelia fra XIII e XV secolo*. Antonella Fenech Kroke, «*Mat-taccin tutti noi siamo*». *Giocchi acrobatici e distorsioni corporee tra Medioevo e Rinascimento*. Francesca Aceto, «*La spirituale ricreazione del buon geometra*». *Note su ludicità, arte e scienza tra Quattrocento e Cinquecento*. Alessandra Rizzi, *Chiesa, gioco e società nel Rinascimento, con una postilla veneziana*. Amedeo Quondam, *Giocchi di corte*. Francesco Lucioli, *Giocchi cortigiani e moralità nell'Innamoramento*

di Ruggeretto di Panfilo de' Renaldini. Paolo Procaccioli, *Verso l'Indice e il declino del libro di sorti. Da Lorenzo Spirito all'Oracolo di Girolamo Parabosco*. Alessandro Arcangeli, *Genere di giochi e giochi di genere nella cultura ludica del Rinascimento europeo*. Umberto Cecchinato, *Danza, comportamento di genere e corteggiamento nel Rinascimento*. Gherardo Ortalli, *Giovani, etica, gioco d'azzardo: l'insegnamento scolastico della Compagnia di Gesù e le Lezioni di Cesare Calini (1713-1720)*. Il tutto corredato da una ricca serie di apparati: Bibliografia, Riassunti/Summaries, Note sugli autori/Notes on the authors, Referenze sulle illustrazioni. Indice dei nomi e dei luoghi. (M. L. D.)

Storiografia e teatro tra Italia e penisola iberica, a cura di MICHELA GRAZIANI e SALOMÉ VUELTA GARCÍA, Firenze, Olschki (Studi linguistici e letterari tra Italia e mondo iberico in età moderna, V), 2019, pp. VIII-157.

«Il quinto volume della collana *Studi linguistici e letterari tra Italia e mondo iberico in età moderna* suggella un percorso quinquennale di ricerche e riflessioni italo-iberiche. Spaziando dal Cinquecento al Settecento, dalla storiografia linguistica alla poesia, dalla prosa al teatro, in questi anni sono stati rinvenuti nuovi manoscritti che hanno contribuito all'ampliamento conoscitivo della circolazione libraria tra le due penisole e sono state avviate nuove riletture di testi classici e riflessioni su argomenti che non venivano dibattuti da troppo tempo, dando vita a una "rete" letteraria più unita, e completa, tra la cultura italiana e le culture iberiche di epoca moderna». Così i curatori all'inizio dell'introduzione, che prosegue con la presentazione dei contri-

buti, che sono: ALFONSO MIRTO, *Libri in lingua spagnola descritti nelle collezioni mediche della Biblioteca Nazionale Centrale e dell'Archivio di Stato di Firenze*; VICTORIA PINEDA, *Teoría historiográfica y argumentación retórica en Lope de Vega: el «prólogo al conde de Saldaña» de «Jerusalén Conquistada»*; VALENTINA NIDER, *Pedro Fernández de Navarrete y las repuestas a las «Filippiche» de Alessandro Tassoni*; MARIAGRAZIA RUSSO, «Né pure il nome ne avevano saputo gli europei»: *O reino do Tonkim através do olhar pioneiro de Giovanni Filippo de Marini (1608-1692)*, S.J., *un historiografo missionário sob o Padroado português*; MICHELA GRAZIANI, *Raffigurazioni storiche orientali nel teatro portoghese e italiano del Seicento*; CARLO PELLICCIA, *I martiri giapponesi nel teatro iberico e italiano (sec. XVII-XVIII)*; SALOMÉ VUELTA GARCÍA, *Luigi Riccoboni y el teatro español del Siglo de oro: de la escena a la historiografía teatral*; MARIA JOÃO ALMEIDA, *Cómicos da arte em Lisboa no século XVIII. O caso da Companhia Paganini*. Il volume termina con il sempre utile *Indice dei nomi*. (M. Pz.)

Goldoni «avant la lettre»: dramaturgie e pratiche attoriali fra Italia, Spagna e Francia (1650-1750), a cura di JAVIER GUTIÉRREZ CAROU, FRANCESCO COTTICELLI, IRINA FREIXEIRO AYO, Venezia, Lineadacqua, 2019, pp. 289.

Il volume nasce dall'attività del progetto di ricerca ARPREGO II (Archivio del Teatro Pregoldoniano), diretto da Javier Gutiérrez Carou dell'Università di Santiago de Compostela e finanziato dal Ministero dell'Economia spagnolo (FFI2014-53872-P). Oltre all'attività di edizione e di creazione di una base di dati, un convegno conclusivo svoltosi a Napoli nell'aprile 2018 è servito a fare il punto delle ricerche e da quel convegno provengono gli studi qui raccolti. Il volume è diviso in cinque sezioni. La prima, *Dramaturgie degli attori e tirocinio goldoniano* raccoglie gli interventi di: Francesco Cotticelli, *Goldoni e il mestiere dell'Arte. A proposito della Donna di garbo*; Anna Scannapieco, *San Luca 1735: nel baule*

dei comici «pregoldoniani»; Piermario Vescovo, *Goldoni pregoldoniano*; Emanuela Chichiricò, *Tra «drammaturgia dell'attore» e «drammaturgia per l'attore»: testi e canovacci intorno a I due gemelli veneziani di Carlo Goldoni*; Anna Sansa, *Da Il mercante fallito a La bancarotta: l'esperienza giuridica al servizio dell'evoluzione drammaturgica*. La seconda sezione, *Prospettive francesi (pre)goldoniane* comprende: Camilla Maria Cederna, *Da Gherardi a Goldoni: (fausses) coquettes, civette, lusinghiere, incantatrici sirene*; Andrea Fabiano, *Sperimentare una drammaturgia per un pubblico straniero: strategie pregoldoniane*; Emanuele De Luca, *Dalle fourberies ai caquets, processi di riscrittura riccoboniani alla Comédie italienne de Paris*; Lucie Comparini, *Traductor in fabula: traduzioni goldoniane (e di Goldoni?) prima dei Mémoires*. Dopo questo latino inventato, la terza parte comprende: Elena E. Marcello *Dai corrales all'Italia: teatro spagnolo ed esperienze pregoldoniane*; Ines Rodríguez Gómez, *Tre commedie palatine di Giacinto Andrea Cicognini*; Beatrice Alfonzetti, *Il teatro spagnolo nelle Réflexions historiques et critiques sur les différents théâtres de l'Europe di Luigi Riccoboni*. La quarta parte, *Ricerche colte e dilettantesche*, contiene: Simona Morando, *Il Rinaldo di Mont'Albano di Goldoni: le fonti secentesche, gli esiti scenici*; Marzia Pieri, *Martello a Parigi. L'impostura del teatro*; Javier Gutiérrez Carou, *Alla ricerca del «serio»: Maria Isabella Dosi Grati, 'Dorigista', Fra opera regia e dramma*; Stéphanie Miglierina, *Carlo Maria Maggi pregoldoniano?*; Angela Fabris, *Riprese, contaminazioni ed echi intertestuali ne La moglie in calzon di Jacopo Angelo Nelli*; Milena Contini, *«Come fa un dipintore»: L'ignorante presuntuoso di Giampietro Zanotti*; Monica Bisi, *«Legne al bosco e gocciole al mare»: la retorica dell'Agnesa da Faenza di Giulio Cesare Becelli*. La quinta parte, *Musica e teatro: il libretto pregoldoniano*, comprende: Roberto Gigliucci, *Berni a Ferrara, i contemporanei e L'Antiopa*; Paologiovanni Maione, *Peripezie all'ombra della caffetteria ossia Le bbirbe di Federico in azione*; Giordano Rodda, *«Rider del riso e schernir lo scherno»: l e tragicommedie viennesi Zeno-Pariati*; Silvia Tatti, *Le dediche dei libretti veneziani pregoldoniani*. (E. M.)